Anno XLI. Lunedì-Martedì 26-27 Novembre 1888 N. 275

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 24 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 768.8
e al mare « 770,7
Temperatura minima — 1° 2 ore 6 1[2 ant.
« massima 9° 4 « 3 pom.
« media 4° 1
Umidità relativa media 78.
Nebulosità media 3[10 quasi sereno, nebbia fitta al mattino, e brina.
Vento WSW pomeriggio e notte calmo ; W mattino appena sensibile.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 25 mm. 0.1 per nebbia precipitata

Giorno 25 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 766,3
« e al mare « 768,4
Temperatura minima 3° 0 ore 7 ant.
« massima 9° 7 « 3 1[2 pom.
« media 6° 4
Umidità relativa media 74.
Nebulosità media 6[10 sereno-nuvolo ; nebbia all'orizzonte.
Vento Vario quasi calma.

Giorno 26 Novembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 766,6.
« termometro 2° 0.
« aspetto dell'atmosfera nebbia folta e brina.
« vento W calma.
Temperatura minima — 1 1° - ore 4 ant. (gelo)

LA NOTA DEL GIORNO

Ora che si parla tanto di un nuovo partito democratico, a formare il quale dovrebbero essere chiamati perfino coloro, che, finora, militarono nelle fila del partito moderato, sembra a noi che sarebbe opportuno l'intenderci su questa parola : democrazia.

Se essa deve intendersi come opposizione ad aristocrazia, il parlarne è perfettamente ozioso, perchè le nostre istituzioni nulla hanno di aristocratico e solo consentono il portare titoli nobiliari, ai quali però, non va annesso privilegio di alcuna sorta.

In Italia, per leggi e per costumi, omai secolari, tutti sono democratici. Il filosofo, lo statista potrà pensare, magari, che ciò non è un bene, ma, in ogni caso, i rimpianti sarebbero sterili, che le aristocrazie sta bene conservarle fin che si hanno ; ma, una volta distrutte, non si riedificano più.

La differenza, dunque, sta tutta nel modo di spiegare e praticare la democrazia e nella specie di monopolio che di essa vorrebbero esercitare i diversi partiti. — In quanto ai moderati, non c'è dubbio che essi non rinnegano punto la loro origine democratica e che acconsentano eziandio, allo sviluppo ed al perfezionamento di essa ; ma con prudenza e fino a che il *demos* può convivere in buon accordo col *monos* e rafforzare l'istituto della monarchia, senza della quale non ammettono vi possa essere tranquillità e prosperità per la patria.

Invece, c'è un partito costituzionale, il quale crede, o dice di credere, che le istituzioni democratiche possano e debbano svilupparsi all'infinito, senza che, per questo, l'istituto monarchico ne debba soffrire ed, in ogni caso, essi più propensi al *demos* che al *monos*, sono disposti a sacrificare quest'ultimo agli interessi del primo.

Ci sono, poi, i democratici puri delle varie scuole. Taluno di essi, ultimamente si è accostato alla monarchia ; ma senza far mistero del suo proposito di ciò fare per ucciderla con maggiore comodità e sicurezza. I discorsi tenuti, in questi ultimi mesi, in Romagna, sono di una chiarezza edificante e bisogna proprio essere volontariamente sordi e ciechi, per non sentire e vedere. Gli altri democratici professano apertamente il loro abborrimento per la monarchia e se il parlare equivalesse al fare, è da un gran pezzo che le vie delle città italiane sarebbero irte di barricate.

Dunque, in massima, son democratici i moderati, i quali cercano conciliare monarchia e democrazia e, fino ad ora, ci sono riesciti ; democratici i progressisti, i quali sostengono che la democrazia vera è proprio la loro e venerano l'on. Baccarini quale profeta e considerano la *Tribuna* come il loro *Corano* ; democraticissimi i mazziniani — i domenicani del partito — che non veggono salvazione all'infuori del *Dio e Popolo* ; arci democratici i socialisti, i quali chiamano impostura qualunque democrazia, che non sia la loro ; finalmente democratici più di tutti gli anarchici, i quali, quando possono, dimostrano che la loro democrazia è la vera e la buona, picchiando su la testa dei loro fratelli eterodossi.

Da ciò si può arguire, che l'arzigogolare oggi, su la democrazia, è quanto fare una questione di lana caprina ; e che il pretendere che il partito moderato si sbattezzi e lasci il suo nome di liberale, per assumere quello di democratico, è fargli commettere un pleonasmo, o condurlo ad un tranello

Siccome ci sono già tanti partiti che si contendono il privilegio della democrazia, non sappiamo proprio vedere, per quale ragione prenderemmo parte ad un sì stupido pugilato, nel quale avremmo certo la sicurezza di soccombere.

Tanto più che non pare la parola democrazia, attualmente, porti fortuna.

In Italia si è voluto fare una finanza democratica e siamo ritornati allo sparegio, al corso forzoso — almeno di fatto — alle gravissime imposizioni ed alla probabilità che di altre più gravi dobbiam presto venir caricati, col pericolo di rimanerne schiacciati. Abbiamo fatto delle opere pubbliche democratiche, che furono, in grandissima parte, la cagione dell'odierna crisi e rivelarono la confusione di idee dei democratici suoi autori. Abbiamo approvato una legge elettorale democratica, che ha avuto per primo risultato di abbassare il livello dell'intelligenza e del carattere del Parlamento. Finalmente sta per essere attuata una legge amministrativa, anch'essa ispirata a schietta democrazia; ma della quale nessuno osa dir bene. Ci pare, quindi, che sarebbe tempo di dar tregua a questa mania di tutto democratizzare; tanto più che le prove che sta facendo la democrazia, in piena balìa di se stessa, al di là delle Alpi, non è tale da invogliarcene troppo.

In ogni caso, non spetta, certamente, al nostro partito, il quale non può illudersi su la portata insidiosa, racchiusa nella massima, che la democrazia può svolgersi infinitamente anche in monarchia; il favorire siffatto svolgimento. La monarchia, invece, assicura la pratica delle maggiori libertà, man mano che queste entrano nei costumi del popolo; ma la libertà nulla ha a che fare con la democrazia; anzi, troppo spesso è accaduto che l'estrinsecazione della maggiore democrazia ha equivalso alla confisca più sfacciata delle libertà, perchè il progresso della prima non c'impensierisca sul mantenimento della seconda.

Nè tampoco si deve confondere la democrazia — massime quella professata da coloro, che, a grandi grida proclamano sè soli democratici veri — col miglioramento delle classi infime sociali. Tutto quanto la scienza economica e di stato ha escogitato per rialzare e far vivere meglio le classi operaie, da moltissimi anni, si pratica in Inghilterra, ove c'è e comanda una potente aristocrazia; ed il più caldo fautore delle riforme sociali in Germania è lo stesso principe di Bismarck, il quale non è, di certo, un demagogo.

Ciò che abbiamo esposto è così evidente, che i nostri amici si guarderanno bene cader nelle reti tese da ambiziosi e scoscienziati cacciatori di popolarità. Questa scissione, che si tenta di produrre nella fila del nostro partito, speriamo e crediamo non si effettuerà, perchè nel nostro partito, dove si è imparato ad amare la patria, sprezzando l'effimera popolarità, e a restare al proprio posto, qualunque cosa avvenga, non può garbare un movimento, di cui non si vede chiaramente lo scopo e di trovarsi a lato di persone, dispostissime, dall'oggi al domani, a combattere quanto abbiamo di più caro, di più sacro : la monarchia.

Il discorso dell'Imperatore Guglielmo

È unanime in Europa fuorchè in Francia l'eccellente impressione prodotta dal discorso pronunziato dall'Imperatore Guglielmo per la riapertura del Reichstag germanico; discorso importantissimo dal punto di vista interno per l'enumerazione delle leggi sociali, delle quali il parlamento avrà da occuparsi, e dal punto di vista esterno per le proteste di pace così vivamente accentuate nelle parole imperiali. Le tendenze assolutamente pacifiche della politica tedesca mai erano state affermate con tanta insistenza o con tanta solennità come questa volta : l'Imperatore ha voluto ricondurre al servizio della pace ogni suo pensiero, ogni suo atto, la sua stessa fede cristiana, la coscienza stessa dei suoi doveri come capo della nazione tedesca; doveri che gl'impongono di non sottoporre il paese alle sofferenze di una guerra, anche vittoriosa.

Queste dichiarazioni non potrebbero essere nè più esplicite, nè più tranquillanti, relativamente alla situazione generale. È un vero sollievo l'udirle; l'udirle dalle labbra d'un principe d'indole soldatesca, giovine e ardente, che dispone dell'esercito, se non il più numeroso, certo il più perfezionato del mondo, che ha visitato testè i suoi alleati e veduto un saggio della loro potenza in terra e in mare; d'un principe in cui la gloria militare dell'avo e del padre potrebbe operare come stimolo a grandi imprese. Pure questo principe parla del suo amore della pace in termini e in modi che non ammettono dubbio sulla sua sincerità. Ripetiamo, è un senso di sollievo che le sue parole producono. L'Europa non ha mai ricevuto, forse, in questi ultimi anni un incoraggiamento così schietto e cordiale a sperare in un domani pacifico.

AL QUIRINALE

Ieri alle ore 2 e 1[2 del pomeriggio il signor Mariani, nuovo ambasciatore francese, si è recato al Quirinale, in tre carrozze di gala, per presentare le sue credenziali al re.

Il signor ambasciatore fu ricevuto a piede dello scalone dai cerimonieri di servizio e alla porta della gran sala dal comm. Giannotti, funzionante da prefetto di palazzo.

Il colloquio fra il re e il signor Mariani durò 35 minuti. Fu cordialissimo.

Mariani alla Consulta

Il nuovo ambasciatore francese Mariani si è recato alla Consulta a visitare l'on. Damiani, sottosegretario degli esteri. Il colloquio fu lungo e cordiale.

ALLA CAMERA

Domani comincierà alla Camera la discussione del progetto per la Cassazione penale unica. Si dice che gli avvocati deputati regionalisti proporranno una mozione sospensiva e il rinvio del progetto alla prossima sessione.

La mozione darà luogo ad un forte dibattito, ma è certo che verrà respinta.

Un' altra disgrazia sulla ferrovia

Venerdì sera il treno viaggiatori fra Ortona Roma, per falso scambio, urtò contro un terrapieno. Molti, quasi tutti i viaggiatori rimasero contusi ; vi sono fra essi due feriti gravemente ; un fuochista rimase ferito mortalmente.

TRATTATIVE COLLA FRANCIA

Telegrafano da Parigi alla *Perseveranza* :

Nonostante le smentite ufficiali, sta che il nuovo Ambasciatore di Francia a Roma ha l'incarico di tastare il terreno per stabilire un *modus vivendi* commerciale. Il colloquio al Ministero d'agricoltura italiano ebbe luogo, in forma non ufficiale, ma di conversazione amichevole. Spiace che si sia divulgata la notizia intempestivamente, e che s'abbia per ciò dovuto smentirla ufficialmente.

Il Presidente della Repubblica Svizzera

Il Presidente della Confederazione Svizzera, colonnello Hertenstein, subì l'amputazione della gamba al disopra del ginocchio. Stato soddisfacente.

La malattia della gamba si dovette alla mala estirpazione di un callo, da cui derivò un avvelenamento del sangue.

IL CARDINALE LAVIGERIE
e le questioni africane

Il cav. Giuseppe Corona, segretario di finanza e che due anni sono fu al Congo, recossi a visitare all'*Hôtel de Londres*, il cardinale Lavigerie, arcivescovo di Cartagine e di Algeri.

Il cardinale Lavigerie aveva precedentemente rifiutato di ricevere dei *reporters* di giornali, ma accolse oggi volontieri il Corona, ritenendolo conoscitore delle cose africane.

Parlando con lui si espresse molto cortesemente verso il popolo italiano ; espresse il desiderio che si appianino i malintesi che rendono meno cordiali attualmente i rapporti fra l'Italia e la Francia, le quali disse che di accordo potrebbero collaborare al trionfo della civiltà nel Continente Nero.

Il cardinale si mostrò sorpreso dell'indugio dell'Italia nell'occupare Tripoli, cosa che la Francia vedrebbe volentieri, giacchè così avrebbe una vicina amica nelle lotte africane. Si disse risoluto a continuare la guerra alla schiavitù, dolente che le gelosie politiche del Belgio, dell'Inghilterra e della Germania creino delle difficoltà delle quali trionferà con l'appoggio assicuratogli dal pontefice. Disse che gli sforzi dell'Europa dovrebbero convergere ad impedire i progressi dell'islamismo, specialmente verso il Congo.

Ammise che, anche nella migliore ipotesi, devesi ritenere disperata la sorte di Stanley e di Casati : e disse credere che il *pascià bianco* sia Emin.

Il cardinale Lavigerie si tratterà in

Roma parecchio tempo ancora. Egli conta di fare in dicembre, una predica, nella Chiesa di San Luigi dei francesi, per esporre il proprio programma di lotta per l'abolizione in Africa della schiavitù.

Telegrammi Stefani

Il trattato austro svizzero

Vienna 23 — Il trattato commerciale austro svizzero fu firmato oggi.

Gladstone in Italia

Londra 23 — Gladstone si recherà a Firenze il 17 Dicembre per passarvi alcune settimane, visiterà poscia Roma e Napoli.

Il Sultano e la Rumelia

Londra 24 — Lo *Standard* ha da Atene: secondo informazioni da Costantinopoli il Sultano sembra disposto ad acconsentire all'annessione definitiva della Rumelia alla Bulgaria, purchè Ferdinando si impegni di rinunziare a tutti i disegni sopra la Macedonia. Questo risultato sarebbe per buona parte dovuto a monsignor Bonetti in nome del Papa.

Bonetti gode la fiducia del Sultano.

Egli fece il giro dei Balcani, visitò le popolazioni cattoliche dell'Albania.

Il colpo di Stato

Parigi 24 — I giornali repubblicani dicono che il preteso progetto di un colpo di stato è una invenzione destinata a maneggi cesariani. Cassagnac persiste ad affermare che egli e Boulanger hanno prove certe.

Alla Camera tedesca

Berlino 24 — Il principe Amedeo e l'imperatore sono ritornati stasera dalle caccie Letzlingen. Stasera a corte gran pranzo, assistettero i duchi d'Aosta.

Alla Camera francese

Parigi 24 — (Camera) — Laisant bulangista presenta una mozione per il trasporto delle ceneri di Baudin al Panteon il 2 Dicembre.

Boulanger assiste alla seduta.

Barodet reclama la presidenza di una proposta consimile che sottopose tre giorni prima al governo.

Floquet domanda la precedenza dell'urgenza della proposta Barodet onorante altresì la memoria di Hoche e di Merceau. *(Applausi a sinistra, proteste a destra vivi incidenti.)*

Goblet interviene dicendo: Non possiamo domandare ai bonapartisti e ai realisti di onorare la memoria di Baudin e di Hoche *(Applausi)*. Respingesi con 470 voti contro 21 l'urgenza della mozione Laisant.

Parigi 24 — Alla Camera si approvò la precedenza dell'urgenza proposta di Barodet.

Navigazione

Montevideo 23 — Partì il vapore *Tibet* della Società Fraissinet per Rio Janeiro, Marsiglia e Genova.

Amedeo alle tombe imperiali

Berlino 25 — Il principe Amedeo si recò a Charlostemburg e a Postdam per deporre corone sulle tombe di Guglielmo e di Federico.

I fratelli latini

Algeri 21 — La *Depeche Algerienne* pubblica un telegramma da Blidah, annunziante che parecchi operai abbandonarono i cantieri di Chiffa. Gli operai francesi unironsi agli operai spagnuoli per espellere gli italiani.

Elezioni politiche

Roma 25 — Elezione politica Siacca ebbe voti 3332, Avellone 774 Ballottaggio.

Boulangeide

Parigi 25. — Nel pomeriggio vi fu l'assemblea generale della Lega dei Patriotti nella sala Wagram.

Deroulède pronunziò un discorso in senso revisionista e Boulangista.

Boulanger non assistette. All'uscita dell'assemblea nessun incidente serio. L'aspetto di Parigi è calmissimo.

Parigi 25. — Nel suo discorso Deroulède attaccò vivamente Ferry, Floquet e gli opportunisti del parlamento. Proclamò Boulanger servitore della repubblica, guida della patria, gran militare, abile politico. La lega dei patrioti è sempre patriotta, ma più Boulangista che mai. Vogliamo una repubblica di progresso, di giustizia e di libertà, la revisione e le nuove elezioni; non dimentichiamo la liberazione del territosio, ma non vogliamo la guerra, vogliamo la difesa nazionale. Abbasso la repubblica parlamentare! viva la repubblica nazionale!

Deroulède inviò una testimonianza di simpatia alla famiglia imperiale di Russia per lo scampato pericolo sulla ferrovia. L'Assemblea fece a Deroulede una ovazione.

Per un callo mal tagliato!

Berna 24 — Lo stato del presidente della confederazione lascia poca speranza.

La Germania e la frontiera svizzera

Strasburgo 24 — La *Gazetta* dichiara inesatta la notizia dei giornali svizzeri che il governo tedesco comperi per scopi militari degli immobili alla frontiera svizzera.

I torbidi in Serbia

Belgrado 24 — I torbidi sono cessati dovunque. La deputazione di Tebatchak Leskovatz, protestanti l'ingerenza della polizia nelle elezioni chiesero un'udienza dal Re. I lavori della commissione della costituzione si riprenderanno martedì.

Nel golfo di Guinea

Teneriffa 25 — Il *Diario* pubblica una lettera da Elobey, nel golfo di Guinea in data del 27 ottobre, annunziante disordini in quella colonia spagnuola.

Gli spagnuoli ebbero tre morti, 6 feriti e dovettero ritirarsi.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 24 Novembre

CAMERA

Apresi la seduta alle ore 2,10.

Lucca svolge un'interpellanza al ministro delle finanze e del tesoro sugli studi e sui provvedimenti per l'attuazione dell'ordine del giorno della Camera 28 giugno 1884 relativo al risarcimento delle requisizioni militari austriache ed opere preventive di difesa fatte nell'anno 1849.

Magliani (ministro) riconosce che sebbene i danneggiati manchino di azione per farsi rimborsare le requisizioni, *Ante bellum*, è stata per altro sempre ritenuta l'equità di un provvedimento legislativo quando e nelle misure in cui le condizioni delle finanze lo consentano.

Calvi dopo aver respinto gli apprezzamenti giuridici del ministro, dichiara che non può considerare come impegno la promessa del ministro vincolata alla condizione della floridezza del bilancio.

Si riserva di presentare una mozione.

Il Collegio asiatico di Napoli

Boselli (ministro) dà ragione delle modificazioni introdotte nel disegno di legge d'accordo tra la Commissione ed il Governo.

Il *Presidente* proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto: favorevoli voti 171, contrari voti 29. La Camera approva.

Levasi la seduta alle ore 4 pom.

SENATO

Legge Comunale e Provinciale

Sambuy non si associa all'opinione di coloro che credono questa legge non necessaria. Si meraviglia e biasima alcune frasi della relazione. Teme che il governo veda girare in Italia troppi nemici vestiti di nero e non si accorga abbastanza di quelli vestiti di rosso *(bene!)*

Occupandosi del riordinamento dei partiti, loda il sindaco elettivo solo nei centri importanti. Vorrebbe si tornasse al consiglio di Prefettura.

Finali (relatore) riconosce l'importanza del progetto non solo amministrativa ma anche politica. Confuta l'opinione di Zini che la presente legge non sia nè necessaria, nè urgente, nè desiderata, nè aspettata. Ricorda i molteplici progetti risalenti anche ad epoche remote. Nota che tutti tranne Zini ammettono l'allargamento del suffragio e riconosce degni di considerazione le osservazioni di Vitelleschi. Dice che la Commissione non ebbe ancora tempo di esaminare circa sessanta emendamenti presentati dal principio delle sedute. Giustifica le diverse parti del progetto. Dimostra la necessità dell'allargamento del suffragio e come non sia più possibile la distinzione fra abbienti e non abbienti, fra classi dirigenti e non dirigenti quando tutti contribuiscono alle imposte e tutti prestano servizio militare. Dichiara di avere una fede invitta nella libertà, fede che conserverà dovesse anche rimaner solo.

Crispi dichiara essere una singolare fortuna avere un relatore come Finali che rispose a tutte le obbiezioni. Dice che l'esperienza aveva dimostrata la necessità di questa legge. Mostra perchè non si concede il voto agli analfabeti; uno che non sa scrivere la propria scheda è un elettore cieco.

Spiega le ragioni per cui non accetta il sindaco elettivo in tutti i comuni. Si occupa della giunta amministrativa. Dice che dalle inchieste fatte sulle deputazioni provinciali risultarono irregolarità e cattive abitudini. Era necessario esperimentare un nuovo sistema.

La discussione generale è chiusa.

Levasi la seduta alle 5,40.

Tribunale Militare di Bologna

Sabbato dinanzi cotesto tribunale si discusse la causa contro il brigadiere Cirillo Giuseppe ed il vice brigadiere Faglio Francesco imputato il primo d'abuso d'autorità, il secondo di insubbordinazione previe vie di fatto

C'era grande folla attratta dal nome degli egregi difensori.

Sedevano infatti al banco della difesa, pel Faglio, il commendator Prof. Giorgio Turbiglio deputato del collegio di Ferrara, per il Cirillo, il cav. avv. Guido Gozzi, e l'egregio avv. Pagliani Alfredo, sottotenente di complemento al 49° fanteria.

Sosteneva l'accusa il cav. del Bava. - Dopo acconcie parole degli avvocati Pagliani e Gozzi, i quali per il ritiro dell'accusa contro il Cirillo si vedevano facilitato il loro compito dopo lunga discussione sull'insubbordinazione del Faglio se in servizio o meno, se con vie di fatto o sole minaccie, discussione che divenne vivace e brillante dibattito fra il P.° M.° ed il il valente deputato Turbiglio - il tribunale emanò sentenza.

Con questa si dichiara non farsi luogo a procedere contro il brigadiere Cirillo, ed ammettendo per il Faglio la forza semi-irresistibile, lo si condanna a soli due mesi di carcere militare, alla rimozione del grado, più alle spese del processo.

(Gazz. dell'Emilia)

I FATTI DEL GIORNO

Cronaca di sangue — A Nocera (Umbria) i reali carabinieri vollero arrestare un pregiudicato; ma alcuni compagni di questo si opposero. I carabinieri, aggrediti, spararono i *revolvers*; due carabinieri rimasero feriti, però riuscirono ad arrestare quattro rivoltosi.

— L'assassino di Marino è ancora latitante.

Il ministero dell'interno misegli la taglia di 500 lire.

✶

Il testamento d'un clericale — Il mese scorso moriva a Roma un certo avvocato Ingami, noto *caccialepre*, lasciando una sorella. Si è aperto ieri il testamento. Ingami lasciò la sostanza d'un milione circa al Papa, assegnando 45 lire mensili alla propria *perpetua* e 5 lire mensili alla sorella. Lasciò anche una ricca e rara biblioteca a un frate, suo amico. La sorella impugna il testamento.

✶

Furto in ferrovia — Al signor Jules Lecomte, un possidente di Tiflis, che viaggiava da Brindisi a Napoli, al suo arrivo in quest'ultima città [illegible] una sorpresa non troppo gradita: da una valigia che egli aveva sempre tenuto presso di sè chiusa, e che riscontrò invece aperta in quel momento, erano state involate tante gioie ed oggetti preziosi per un importo di circa cinquemila lire.

Egli non sa dire altro che di essersi addormentato durante il viaggio, [illegible] vere dormito per parecchie ore.

✶

Processo Ghiani Mameli e complici — Finalmente è finito a Genova il processo contro Ghiani Mameli e complici.

I giurati hanno pronunciato il verdetto a mezzanotte fra una grande aspettazione e curiosità del pubblico.

Il verdetto fu affermativo: per l'ex deputato Pietro Ghiani-Mameli che venne condannato a dieci anni di reclusione come colpevole di reati di sottrazione, di truffa e falso: gli furono concesse le circostanze attenuanti; per Efisio Ghiani-Mameli — che venne condannato a tre anni di carcere per complicità semplice nei reati di sottrazione e di truffa; per Enrico Pabis che fu condannato a due anni di carcere per complicità semplice nel reato di sottrazione. A questi due condannati venne computato anche il carcere sofferto.

I due fratelli Ghiani e il Pabis vennero pure condannati a due milioni di lire di provvisionale pei danni.

Furono immediatamente rimessi in libertà Michele Moi e Luigi Vodret. I condannati ricorsero in cassazione.

✶

Un Raffaello rubato — Giusta il *Berliner Tageblatt* sarebbe stato rubato, dalla chiesa di S. Pietro a Perugia, nientemeno che il celebre quadro di Raffaello: *La sepoltura di Cristo.*

Tutte le grandi gallerie artistiche di Europa sono state avvertite del furto, perchè d'intesa prendessero le misure necessarie per impedire la vendita del quadro e far arrestare il ladro.

✶

Linciaggio di un italiano — Leggesi nel *Progresso Italo-americano* di New-York 22:

Certo D. Rapani, italiano abitante a Cortez (Nevada) trovandosi a corto di danaro, ne fece richiesta ad un suo conoscente di colà, Richard Holt, il quale nè alle lusinghe, nè alle preghiere, nè alle minaccie volle piegare e persistette irremovibile sul primo diniego; per il che il Rapani estrasse un revolver e scaricatolo a bruciapelo contro l'Holt, lo rese cadavere sull'istante.

L'assassino tentò di sottrarsi colla fuga alla punitiva giustizia: ma raggiunto da alcuni compaesani dell'ucciso, fu legato a dovere e senza tante cerimonie e formalità ed appiccato ad un albero fuori dell'abitato di Cortez.

PUBBLICAZIONI

« *Zoologia* » è il titolo di un volume di questi giorni pubblicato pei tipi della Tipografia Sociale dal Dott. Augusto Calzolari. In esso il chiaro autore ha raccolti, per desiderio dei suoi stessi allievi, i sunti di lezioni fatte agli alunni del secondo corso del nostro Istituto tecnico Vincenzo Monti.

Volendo pagare un debito di cortesia con il Dott. Calzolari, avremmo potuto fare, fino dal giorno della pubblicazione e dell'invio del volume, quell'elogio che abitualmente suol attingersi alle formule generiche, dettate dall'amicizia e dal ricambio di un atto gentile.

Lo abbiamo invece letto, e letto coll'amore con cui si leggono i libri buoni ed utili. E ne siamo contenti. E la nostra fregola di critica in materia che nei nostri begli anni ci ha assai interessati, è completamente disarmata.

Il libro del Calzolari brilla infatti per chiarezza pregevole e per lo stile rapido e conciso. Il metodo tenuto nelle sue lezioni apparisce assai razionale e si distingue per quella progressione misurata delle nozioni scientifiche che serve ad aprire gradatamente la mente dell'allievo, ad educarla e ad imprimervi ben bene la materia di studio. E nelle copiose citazioni e nella cura di avvalorare le opinioni dei più illustri scienziati, si addimostra la dottrina e il corredo di severi studi del giovane insegnante.

Gliene facciamo schiette gratulazioni.

attendiamo con desiderio la pubblicazione della seconda parte del suo lavoro che, a giudicarne dalla prima, potrà servire egregiamente come libro di testo per l'insegnamento del corso tecnico; quantunque il libro si presenti per modo che l'allievo può apprendere zoologia e approfondirvisi facendo anche senza del professore.

E in ciò sta il miglior elogio per il dott. Calzolari. — *p.c.*

CRONACA

Consiglio Comunale — Alla seduta segreta di sabbato erano presenti i seguenti 33 consiglieri:

Caroli, Giglioli E, Novi, Deliliers, Roveroni, Mayr, Avogadri, Righini E., Righini F., Gulinelli, Rivani, Frassoldati, Vassalli, Cavalieri R., Borsatti, Manfredi, Ruggeri, Masi, Buosi G., Giustiniani, Gatti Casazza, Luppis, Grossi, Martinelli, Finzi, Venturini, Bonetti, Ruffoni, Trotti, Ravenna G., Pirani, Scutellari, Melli V.

Il Consiglio continuò la votazione di alcuni articoli sospesi del bilancio. Notiamo fra gli altri un' economia proposta dal cons. Gulinelli sulle copiature della banda, cosicchè il fondo delle spese per questa viene ridotto da L. 1800 a 1100.

Al fossino di Porotto si elevò lo stipendio da L. 15 a L. 20; quello del facchino della Pinacoteca da L. 180 a L. 270 annue. A proposito della Pinacoteca il cons. Righini F., fa alcune osservazioni citando articoli di giornali. Il cons. Scutellari risponde che i criterii della Commissione sulla Pinacoteca sono identici a quelli del cons. Righini specialmente riguardo i quadri antichi.

Fra la meraviglia di tutti sorge l' assessore Deliliers riproponendo quell' aumento di stipendio alle guardie municipali che fu negato l'altro giorno. La discussione si fa subito vivissima. Il cons. Martinelli, quantunque propenso all' aumento di stipendio che da 26 anni a questa parte è rimasto sempre lo stesso, muove alcuni dubbi circa la legalità di questa riproposta. Afferma poco dignitoso per il Consiglio di trattare di nuovo oggi un oggetto risolto due giorni prima. Si viene alla votazione. Il Consiglio che l'altro giorno aveva negato L. 1520 oggi accorda L. 1680!

Votarono contro la proposta della Giunta: Giustiniani, Gulinelli, Luppis, Pasetti, Buosi G., Rivani, Cavalieri R., Masi.

Si astennero: Martinelli, Roveroni, Righini, Trotti, Finzi.

Su riferimento favorevole del cons. Vassalli il Consiglio stralciava dalla parte attiva i proventi per diritto di cancelleria dell'ufficio di conciliazione, devolvevoli a favore del Cancelliere medesimo sig. Demetrio Bergamini, e inscrivendo alla parte passiva a carico del Comune le spese inerenti all'ufficio, per stampati, ecc.

Il fondo per le casuali è segnato in L. 8154, 54, la riserva in L. 20000 e il bilancio si chiude in perfetto pareggio in L. 2,217,479

*

In ordine al soprassoldo assegnato alle guardie municipali noi condividiamo perfettamente le idee del prof. Martinelli e pure riconoscendo che lo stipendio delle guardie era insufficiente, e che dev'essere aumentato, diciamo francamente che il Consiglio dovrebbe avere più rispetto delle sue deliberazioni. Ci meravigliamo soltanto che questa proposta di aumentato stipendio o di gratificazione che dir si voglia, sia partita dalla Giunta. Essa, per il prestigio suo e del Consiglio, doveva almeno farla proporre da qualche consigliere suo amico.

Del resto, la deliberazione presenta troppi vizi di nullità e dovrà essere riproposta. Questo è il nostro parere e crediamo che l' autorità tutoria lo condividerà.

Che che ne pensi in contrario il cons. Borsatti - il quale sostenne sabato la curiosa tesi che cioè sino a quando non è chiuso il bilancio il Consiglio può fare e disfare e rifare, tanto per lavorare - noi opiniamo che tale criterio non possa essere accettabile.

Forse lo sarebbe — e dal punto di vista puramente legale — allora quando tutti i consiglieri, niuno eccettuato, i quali partecipano ad una data deliberazione partecipassero pure a quella che l'annulla e altra ne fa prendere in senso assolutamente opposto. Ma chi assicura che consiglieri i quali votarono la prima deliberazione e non assistettero alla seduta di sabbato, non sarebbero altrimenti intervenuti, qualora avessero potuto immaginare che con evidente dispregio della volontà degli assenti si volle distruggere la loro deliberazione?

E al postutto, la deliberazione di sabbato non fu preceduta dalla deroga di quella di mercoledì, con flagrante oltraggio agli art. 221, 222 della legge comunale e provinciale. E questo vizio basterebbe per renderla nulla ed irrita.

Facciamo notare da ultimo che poco prima, al cons. Rivani il quale chiedeva che si migliorasse la posizione del Davia impiegato alunno della Biblioteca, con un piccolo aumento al suo esiguo assegno, fu risposto dalla Giunta che essendosi votato quell'articolo del Bilancio non si poteva tornare sulla deliberazione presa.

O dove mettiamo di casa la logica?

Sala dei Dossi nel Castello Estense — La nostra Deputazione provinciale, intenta sempre a conservare le preziose memorie artistiche che sono di tanta importanza per l'arte, e per la storia ferrarese, dietro autorizzazione ministeriale ha chiamato il distinto artista prof. cav. Guglielmo Botti, per fare una visita alle pitture della sala del Consiglio, ed a quelle nella sala detta di Napoli.

Il prof. Botti trovasi da due giorni fra noi per i necessari studi.

Tutti ricordiamo il restauro da lui fatto alcuni anni sono nella camera dell' Aurora; e andiamo certi che i suoi abili lavori di riparazione, toglieranno quei guasti, che nelle suddette pitture si sono manifestati.

Chirurgia addominale — Sabato il dott. Pompeo Bellici assistito da diversi colleghi ha brillantemente eseguita l'undecima Laparatomia, e questa sulla Guaraldi Clotilde di Ferrara per Fibromioma uterino. Il tumore asportato pesava nientemeno che dodici chilogrammi e mezzo!

Come dovuto omaggio all' abilità del giovane operatore che si è conquistato già la stima e l'ammirazione di tutti i professionisti della città, ci piace soggiungere che tutte le gravi operazioni da lui finora compiute, compresa quella della guarigione radicale dell' ernia col sistema Bazzini, furono seguite da completa guarigione.

A lui non deve e non può mancare larga clientela e il maggior favore dei corpi morali e degli Istituti Ospitalieri della nostra città. — E lo speriamo di cuore per l' onore suo e perchè l' opera di un così valente chirurgo non debba mancare ai nostri sofferenti di tutte le classi.

Corte d' Assise — Sabbato ebbe termine la trattazione della causa contro Pelucchi Ercole, Bassi Luigi, Chiozzi Antonio, Chiozzi Oreste e Nagliati Bernardo accusati rispettivamente di furto qualificato complicità e ricettazione dolosa.

I Giurati hanno ammesso la sola colpabilità del Bassi come complice necessario in quattro furti qualificati, e la Corte lo condannava a 15 anni di lavori forzati, 6 di sorveglianza alla P.ª S.ª accessori di legge danni e spese.

Il Presidente dichiarava poi assolti il Pelucchi, li Chiozzi Antonio ed Oreste ed il Nagliati Bernardo che immediatamente venivano posti in libertà.

Sosteneva l'accusa il sig. avv. Lipari Giuseppe nostro Procuratore del Re.

Erano difensori degli assolti gli avvocati Turbiglio Comm. Giorgio, Ruffoni Guglielmo e Baldassari Camillo di Ferrara e Venturini Aristide di Bologna.

Beneficenza — Dalla famiglia dei Conti Giglioli pervennero alla Congregazione di Carità per la Casa di Ricovero Lire 100 offerte in occasione di luttuoso anniversario.

La Presidenza ringrazia anche col nostro mezzo gli egregi e costanti benefattori.

Cose militari — Oggi sarà fra noi il maggior generale Palmiro Mori comandante superiore dei distretti.

— A comandante il battaglione del 90° qui distaccato è venuto il maggiore Guaschi cav. Dionigi.

Nota-bene — Le poche parole di nostro commento all'inchiesta amministrativa deliberata dal Consiglio Comunale sulla condotta medica della delegazione di Quartesana, ci hanno inflitto l' onore non desiderato di parecchie lettere tra cui una del Delegato Comunale sig. dott. Giuseppe Pareschi.

È superfluo il dire che pendendo l' inchiesta noi non intendiamo che se ne facciano di pubbliche, dando luogo ad inserzioni che provocherebbero repliche e polemiche eterne e disgustose.

Solamente dobbiamo rilevare che il Delegato Comunale asserisce a sua difesa, qualmente non da ora datano i suoi rapporti sul servizio della condotta, avendo avuto occasione di farne anche per lo passato reggendo il Comune il Comm. Trotti al quale egli si appella — *Et satis.*

Colti in flagrante — Sabbato sera le guardie di P. S. arrestavano Po Luigi di Giuseppe e Ruggeri Aldo fu Giuseppe entrambi d' anni 17 ed entrambi di Ferrara, perchè sorpresi in flagrante furto di una pezza di tela di cotone e di una sottana di lana in danno di Levi Emilio negoziante di Manifatture sotto i Portici di San Romano.

Audace furto e minaccie — Sabbato sera due malandrini si introducevano nell' abitazione aperta del sig. Antonio O. Fanio Tenente d'Artiglieria, sita in casa Zafferini sul Corso di Porta Mare; e rubarono una sveglia di metallo, un buono da cento lire, alcuni fiorini e altre monete e biglietti di stato fuori di corso.

Nello scendere dalle scale, trovarono l' attendente dell' ufficiale e colle armi alla gola gl' intimarono di non muoversi. Il povero soldato rimase lì come inebetito dalla sorpresa. Quando si decise ad aprire la porta per rincorrere i ladri, costoro chissà dov' erano.

All'Arcispedale fu curato il ragazzo Pesaro Cesare di qui feritosi sopra l'occhio sinistro, lavorando con un coltello.

Falso allarme o mancato furto? Sabbato sera agenti di P. S. e Carabinieri attratti dalle grida d' aiuto si recarono al Conservatorio di San Giovanni ove quella Direttrice asseriva di aver inteso rumore, temendo forse trattarsi di qualche visita dei ladri. L' ispezione fatta dalle guardie e carabinieri suddetti diede per risultato che, tutto fu effetto di paura e null' altro.

Così parla il diario della Questura.

Nostre particolari informazioni ci metterebbero invece in grado di ritenere che i ladri fossero in realtà entrati scavalcando un muricciuolo dalla vigna Mantovani in via Scortichina e del loro ingresso c' è anzi più d' una traccia; e che alle grida uscite dal Conservatorio e all' entrare della forza abbiano avuto tutto l'agio di darsela a gambe.

Arresti — Furono arrestati F. Primo di Consandolo pregiudicato perchè trovato in possesso di L. 75 di cui non seppe giustificare la provvenienza e F. Emanuele di Ferrara per contravvenzione alla sorveglianza.

— Fu pure arrestato Cuccoli Giovanni d' anni 61 di Ferrara per furto di una caldaia di rame in danno di Veronesi Maria.

— Furono pure arrestati Filippi Luigi operaio di Portomaggiore per espiazione di pena siccome prevenuto di furto.

— In S. Agostino Checchi Angelo sarto da Dosso (Cento) per detenzione d'arma insidiosa.

— Furono denunciati all' Autorità Giudiziaria L. Antonio, F. Modesto, L. Giovanni ed altri cinque pregiudicati di Comacchio per furto di pesce.

Teatro Tosi Borghi — A questa sera la beneficiata del tanto applaudito basso Dondi.

Si daranno gli atti 2° 3° e 4° del *Faust* preceduti dalla seconda parte del 2° atto della *Lucrezia Borgia.*

Sabato sera per la sua serata il baritono Forti ha ricevuto dal pubblico le più cordiali accoglienze.

Alessandro Zambardi in Comacchio il 24 corr. nel fiore della vita; sul più bello della carriera a cui era giunto mediante la sua operosità, i suoi sacrifizii, la sua specchiata onoratezza, ahimè spegnevasi!.

Tale inaspettato lugubre annuncio impietrì una povera madre, un amantissimo fratello, costernò parenti ed amici.

O sventurata madre, derelitto fratello, sconsolati amici lasciate che alle vostre lacrime che bagnano la tomba del caro estinto se ne unisca una del cugino

A. D.

Ferrara 25 Novembre 1888.

La sera di Venerdì 23 corr. dopo soli 3 giorni di fiero e inesorabile morbo si spegneva in Comacchio **Alessandro Zambardi**, d' anni 32, Vice-Cancelliere presso quella R. Pretura.

Di animo colto e gentile, ha lasciato la madre, un fratello, i parenti e numerosi amici nella più profonda costernazione.

Noi che l'avemmo sempre amico carissimo ed affezionato e ne potemmo apprezzare le squisite doti onde andava ornato e la fine coltura sentiamo forte il bisogno di spargere sulla sua tomba lagrime e fiori. E

« Se è vera fama
« D'uom che lasciar può quì
« Lunga ancor di sè brama.
« Dopo l' ultimo dì

Tu, o diletto amico, avrai ognora fama fino a che l'ultimo palpito non avranno cessato di battere i nostri cuori.

Dino Monti - Ugo Massari - Ferdinando Ruffi - Dott. Firmino Severi - Avv. Luigi Prè - Giuseppe Fini - Samuele Ravenna - Alessandro Titoni - Giovanni Gastaldi - Giorgio Zeni - Carlo Astolfi - Guido Caleffi - Giovanni Vaccari - Riccardo Ravalli - Ezio Fangaresi - Giovanni Manzoli - Luigi Manzoli - Giuseppe Manzoli - Gaetano Landi - Antonio Bottomedi - Angelo Baruffaldi - Andrea Bozzoni - Luigi Guarnelli - Dott. Antonio Vassalli.

LESSANDRO ZAMBARDI non è più! colpito in Comacchio da improvviso malore, finì la vita nel momento in cui, contento del proprio stato gli si mostrava ancora un più lieto avvenire; di un carattere mite ed allegro, di un cuore sincero e generoso, lascia una madre, un fratello, zie, amici, e quanti lo conobbero in un inconsolabile dolore. Pace allo spirito suo, e queste poche parole siano di un qualche conforto al cuore desolato dei suoi parenti.

P. Fosconi

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Francolino 25. 11. 88.

Ringrazio il C. P. autore dell' articolo inserito nella *Gazzetta* del 3 corrente mese; ringrazio pure la società per la sua risposta (*Gazzetta Ferrarese* del 21 corrente) inquantochè essi mi hanno dispensato di recarmi, per dir lo stato delle cose, da quelle tre o quattro famiglie povere, che speravano d' avere alcune lire in sussidio, che si sarebbero ricavate dalla recita di cui è parola negli articoli suaccennati.

Se la Società o meglio il Presidente della medesima, m' avesse reso ostensibili i conti ed esposto quindi la impossibilità di disporre le Lire 20 promesse — si sarebbero evitati i molti pettegolezzi locali nati in proposito, che finirono per rendersi pubblici per mezzo dei giornali.

Speriamo in un' altra occasione, e fin d' adesso teniamo conto delle buone intenzioni filantropiche della Società, la quale lascia a sperare a beneficio dei poveri una somma maggiore di quella di cui io mi accontentava.

Et de hoc satis.

G. GIACCHERO

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 24 Novembre

VENEZIA	62	27	64	50	40
FIRENZE	14	32	46	21	48
BARI	57	79	32	27	62
MILANO	51	61	81	45	43
NAPOLI	35	60	18	77	56
PALERMO	76	52	70	63	3
ROMA	90	6	16	70	76
TORINO	25	23	29	4	1

Soltanto una volta nella vita!

Il consiglio d'amministrazione della prima fabbrica inglese di oggetti d'argento britannico che lo rappresento da tanti anni, in vista delle sfavorevoli condizioni commerciali dalle quali non rimane esente nemmeno la ricca Inghilterra ha deliberato nella sua ultima assemblea generale la liquidazione di questa fabbrica, e fui incaricato di vendere a qualunque prezzo tutti gli oggetti d'argento britannico dei diversi depositi.

Ogni pezzo deve essere munito della marca di fabbrica.

Contro rimessa anticipata di un vaglia postale di Lire **20**, spedisco quindi a chiunque i seguenti 55 pezzi:

6 eccellenti coltelli d'argento brittanico con lama d'acciaio inglese.
6 forchette argento brittanico tutto d'un pezzo.
6 cucchiai d'argento brittanico massici.
12 cucchiaini da caffè d'argento brittanico migliore qualità.
12 idem da ova migliore qualità.
1 cucchiaione massiccio d'argento britannico.
1 cucchiaione da latte d'argento britannico.
1 finissima molla da zucchero d'argento britannico.
3 finissime zuccheriere d'argento britannico.
1 finissimo passa thè d'argento britannico.
6 posa cortelli massicci d'argento brittannico.

Tutti questi **55** magnifici oggetti sono fatti d'argento brittannico massiccio e si garentisce che rimangono bianco come il vero argento anche dopo l'uso di 25 anni. — Questi finimenti che costavano prima più di L. 80, si vendono ora per sole L. **20** compreso l'imballaggio. Questo finimento per la sua bellezza può quindi essere raccomandato come una adattissima **Strenna** per tutte le famiglie

Scrivere al Signor **B. BALSAM**

Central-Expeditions, Verwaltungs. II. Schiffamtsgasse 14 T. Y. — VIENNA

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

NERVOSITÀ

in generale accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apopletici ed ancora ne patiscono le conseguenze — insomma tutti quelli le cui malattie sono causate dalla

DEBOLEZZA DEI NERVI

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

« Delle malattie nervose e dell' apoplessia maniera di prevenirle e di curarle ».

che sarà consegnato e spedito

GRATIS E FRANCO

dal sottoscritto mio depositario dal quale si rileverà trovarsi quasi dappertutto l'indiscusso rimedio.

A chi preme, non soltanto il benessere proprio, ma anche quello dei suoi cari - chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi - non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito GRATIS e FRANCO.

ROMANO WEISSMANN

Già medico di battaglione nella milizia

membro onorario dell' ordine sanitario italiano della « Croce Bianca ».

In **Ferrara NICOLÒ ZENI** farmacista

MILANO, Deposito Gener. per l'Italia presso Fratelli Krauss Via S. Paolo 5.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

Abbonamento straordinario di SAGGIO

Col 1° Dicembre 1888 **IL SECOLO** *GAZZETTA DI MILANO*

aprirà un abbonamento straordinario per il solo MESE DI DICEMBRE

con premi gratuiti speciali

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio L. **1. 50** — Franco nel Regno L. **2** — Unione postale L. **3. 35**

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio riceverà in **dono**:

1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato: **L' EMPORIO PITTORESCO.**
2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.**
3.° Il **Supplemento mensile Illustrato del SECOLO**: *LE CENTO CITTÀ D'ITALIA*, che verrà pubblicato in Dicembre.
4.° Un Supplemento contenente gli arretrati del nuovo romanzo: **VIPERA!** di Pietro Sales.
5.° **Un Supplemento straordinario illustrato.**

E finalmente:

6.° L'Almanacco Illustrato del SECOLO pel 1889

un vol. in-8 grande, di 88 pag., stampato su carta di lusso, con moltissime illustrazioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Edit. E. SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

VERMOUTH — VERMOUTH — VERMOUTH — VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes

SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO

CON PREMIATO STABILIMENTO

COLLEGNO

Unico rappresentante

per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,

VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**

con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

L'Unica cura del sangue — *L'Unica cura del sangue*

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe Franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI

d' affittare

Via Savonarola 12.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano* Roma, *Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C.Milano, *Napoli*, *Bari.*

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in Milano

edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno

della pubblicazione mensile riccamente illustrata

L' ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**

Un fasc. al mese di 64 pag. in 8 — **L. 15 all'anno**

Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 *ai* 16 *anni*

Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI — Ufficio Periodici — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele*, 37.

Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.